

Venerdì 27 Novembre 2009 CRONACA Pagina 17

L'assessore Zanello a Bergamo per confermare il finanziamento. Stanziata la prima tranche

Astino, dalla Regione 2 milioni per il restauro

Un passo alla volta. E ora nella rinascita di Astino c'è anche la Regione, che conferma l'impegno pluriennale di 2 milioni di euro per il recupero del complesso monastico acquisito dalla Fondazione Mia. Si comincia da subito con 400 mila euro: la conferma è arrivata ieri dalla visita a Palazzo Frizzoni dell'assessore regionale alla Cultura, Massimo Zanello.

«La Regione si è sempre detta disponibile a supportare questo progetto: mercoledì abbiamo deliberato in Giunta la prima tranche di 400 mila euro per il 2009». Ma l'assessore conferma l'impegno ad ampio raggio: «La cifra complessiva è di 2 milioni, spalmati come richiesto dal Comune e dalla Mia da qui al 2011». Per la precisione 1 milione l'anno prossimo e i restanti 600 mila nel 2011. E già che c'è, Zanello ricorda anche il milione stanziato complessivamente per diversi progetti sul capoluogo.



Un contenitore fondamentale

Ovviamente soddisfatto il lato Palazzo Frizzoni, con il sindaco Franco Tentorio che ricorda lo scomparso assessore regionale Marzio Tremaglia – «Fu lui a cominciare questo percorso, è stato il suo ultimo regalo a Bergamo», e ringrazia i predecessori, da Cesare Veneziani a Roberto Bruni, con relativi assessori. Ora manca il passo finale, l'accordo di programma, ovvero mettere nero su bianco chi farà cosa e come. Il sindaco pare ottimista: «Questione di mesi, dobbiamo definire gli spazi, ma sarà sicuramente entro l'anno». Nel frattempo «siamo tutti al lavoro per definire il progetto culturale, Astino è fondamentale per le politiche della città», sottolinea l'assessore alla Cultura, Claudia Sartirani.

Spazi, costi e fondi

La questione degli spazi non è assolutamente secondaria: la destinazione principale (all'80 per cento) resta quella del Civico istituto musicale, al quale Palafrizzoni vorrebbe aggiungere un liceo specialistico. Chiaro però che si tratta di una destinazione importante dal punto di vista culturale, ma non proprio redditizia. E qui non si tratta tanto di fare business, quanto di coprire le spese di un intervento di 8,5 milioni complessivi, quello che Giuseppe Pezzoni, presidente della Fondazione Mia definisce «il più grosso intervento di ripubblicizzazione mai compiuto», con riferimento all'acquisto dai privati della società Val d'Astino, proprietaria del complesso e delle aree.

Aree che hanno una certa importanza nella visione complessiva, perché potrebbero orientare il progetto verso una vocazione enogastronomica che da un lato si pone in ideale prospettiva con l'Expo 2015 e il suo tema portante, dall'altro di accedere a qualche finanziamento importante, in primis quelli della Fondazione Cariplo. Ed è sempre Pezzoni a fare il punto economico della partita: «La Fondazione Ubi Banca ci metterà 1,6 milioni, la Diocesi 1 per il recupero della chiesa del Santo Sepolcro e della torre del Beato Guala, 2 milioni la Regione...». E fanno circa 4,5, a fronte dei 6 inizialmente stimati e degli 8,5 necessari, ma Pezzoni non si scompone: «Ci sarebbero 1,5 milioni della Fondazione Italcementi che sono però in stand-by». Ma più probabilmente questa quota potrebbe venire coperta con i bandi della Fondazione Cariplo. Ciò che manca potrebbe venire coperto con i privati, attratti da quello che Pezzoni chiama «sistema culturale integrato»: spazi cioè fruibili e aperti alla città, «con spazi di ristorazione e convegnistica di qualità nel 20 per cento ancora da riempire», rileva Tentorio.

Nel frattempo continuano i lavori per quella che doveva essere «una messa in sicurezza e che invece si è rivelato il salvataggio di una struttura a rischio crollo: la situazione era disastrosa, nessuno ci aveva messo le mani per anni», spiega Friedel Elzi, presidente della Val d'Astino.

Interventi «eseguiti al 70 per cento», assicura, tra sistemazione della copertura, salvataggio tele e affreschi della chiesa». La lunga corsa contro il tempo di Astino continua.

Dino Nikpalj